



**COMUNE DI PADOVA
SETTORE SERVIZI
SCOLASTICI**

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI
ESTIVI IN ALCUNI ASILI NIDO COMUNALI
STAGIONE ESTIVA 2025**
il servizio è prorogabile per un'altra stagione estiva (2026)

DUVRI

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
(Art. 26, c. 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

- PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI.

Generalità

Ragione sociale: COMUNE DI PADOVA

Sede Legale: Palazzo Moroni – Via del Municipio, 1

C.F. & P.IVA: 00644060287

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto

Datore di lavoro	Capo Settore Servizi Scolastici dott. Silvano Golin
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Calogero Lo Curto
Medico Competente	Maddalena Mazzi (Synlab Data Medica)
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Daniela Bartolotta Matteo De Zanet Michele Milan Gerardo Ruotolo Michele Volpato Massimo Zilio

Campo di applicazione

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze nelle sedi di servizio ovvero le circostanze in cui, nelle sedi di servizio, si verifica un “contatto rischioso” tra:

- il personale del committente (ausiliari e cuochi);
- il personale della ditta aggiudicataria;
- il personale del/dei datore/i di lavoro che possono operare, presso gli stessi siti, come ad esempio il personale delle ditta incaricate di eseguire i seguenti servizi:
 - servizi ausiliari e di pulizia;
 - servizi di manutenzioni straordinarie e ordinarie dei locali e delle attrezzature;
 - servizi di ristorazione (cuochi);

Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetto l'operatore della ditta aggiudicataria che eseguirà il servizio. Per i rischi derivanti dall'attività delle singole ditte, resta immutato l'obbligo dei datori di lavoro di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

◆ PARTE 2 – COMMITTENZA.

(compilazione a cura del committente)

Settore <u>SERVIZI SCOLASTICI</u>	
INDIRIZZO	VIA RAGGIO DI SOLE, 2 - 35137 Padova
tel	049 8204001 - 8204002 - 8204003
pec	serviziscolastici@pec.comune.padova.it

Personale di riferimento		
Funzione	Nominativo	Telefono
Referente del contratto per le parte pedagogica educativa	Dr. ssa Anna Vignato	049-8204056
Referente del contratto per le parte amministrativa	Dr. ssa Marta Turato	049-8204036

◆ PARTE 3 – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI.

3a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto - informazioni alla ditta appaltatrice in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro

La valutazione dei rischi è stata effettuata ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 81/2008.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, il Datore di Lavoro committente informa che nel sito interessato all'appalto esistono le situazioni di rischio tipiche riportate nell'**Allegato 1**, per le quali sono attuate le indicate misure di prevenzione, e che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

3b) soggetti che operano nelle sedi del di lavoro oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la progettazione, l'organizzazione, la gestione e il coordinamento dei centri estivi in alcuni asili nido comunali, nei mesi di luglio nella stagione estiva 2025.

La finalità del servizio è quella di garantire la gestione di centri estivi in alcuni asili nido comunali nel mese di luglio alle famiglie che ne abbiano necessità per motivi lavorativi o di studio, offrendo ai loro bambini opportunità ludico-ricreative e di socializzazione in contesti accoglienti e sicuri.

Sono previste 6 sedi di centro estivo nei seguenti asili nido, ossia:

1. Il Mago di Oz, Via Giovanni Duprè, 10,
2. La Sacra Famiglia via Urbino, 1
3. Lo Scarabocchio via Vecchia, 1/E
4. La Balena Blu via Giovanni Gradenigo, 3,
5. Chiara Lubich, via Edrone, 18,
6. La Trottola via Divisione Folgore, 8

Il servizio di centro estivo asili nido sarà assicurato con il seguente personale:

1. personale educatore fornito dalla ditta che sarà aggiudicataria del presente appalto;
2. personale ausiliario incaricato del servizio di pulizia, fornito:
 - in parte dal Comune in una sede di centro estivo;
 - in parte dalla ditta Lacerenza che ha in appalto il servizio ausiliario di alcuni asili nido comunali, in cinque sedi di centro estivo;
3. personale per la refezione dei bambini – cuochi: fornito:
 - in parte dal Comune in alcune sedi di centro estivo;
 - in parte dalla ditta appaltante Dussman in altre sedi di centro estivo. In alternativa a quest'ultima ipotesi, potrà essere valutata, in base al numero delle iscrizioni, la fornitura del pasto veicolato dal centro di cottura in sostituzione dei cuochi e dell'utilizzo della cucina di sede;
4. personale per interventi tecnici occasionali su gli impianti idraulici, elettrici ecc... fornito dal Comune o da ditte che hanno in appalto, dal Comune, i vari servizi tecnici di manutenzione della struttura educativa;

1. personale educatore della ditta aggiudicataria: svolge i compiti di coordinamento e gestione educativa delle attività rivolte ai bambini; accoglienza e dimissioni dei minori e delle loro famiglie; assistenza e sorveglianza dei minori durante la somministrazione ed il consumo dei pasti. **Presenza giornaliera**.

2. Personale del Comune di Padova o della ditta Lacerenza aggiudicataria del servizio ausiliario e di pulizia: si occupa della mansione di apertura, chiusura e sorveglianza degli accessi e degli spazi; provvede alla consegna nelle sezioni delle merende e alla distribuzione dei pasti, apparecchia, sparecchia, pulisce tavoli e sedie dei refettori ed i locali accessori, attività di pulizia e sistemazione dei bagni e degli spazi interessati alle attività del Centro estivo; attività di lavanderia/stireria/cucito della biancheria dei bambini (bavaglini, tovaglie, asciugamani, ecc.) e della divisa del personale di cucina; rifacimento di culle e lettini, accattastamento di lettini, ripristino arredi e riordino della stanza del sonno; collaborazione con le educatrici per preparare materiale per attività particolari (es: giochi d'acqua), supporto alle educatrici per attività particolari ed in caso di infortuni o altri inconvenienti che interessano i bambini. **Presenza giornaliera**.

3. Personale per la refezione dei bambini:

- se il servizio è effettuato mediante cuochi – forniti dal Comune o dalla ditta Dussman: il cuoco si occupa della preparazione e dello scodellamento dei pasti (compresa la gestione delle diete speciali per motivi di salute e etico religiosi) della preparazione delle merende, utilizzando le cucine interne al centro estivo. È rimesso ai cuochi la pulizia delle cucine e dei locali annessi;
- se il servizio sarà fornito mediante pasto veicolato, con Ditta Dussman, sarà cura, della scrivente stazione appaltante integrare il presente documento DUVRI con l'elenco della mansioni riservate al personale coinvolto;

Presenza giornaliera.

4. Personale di ditte incaricate di servizi tecnici: può essere presente per interventi sugli impianti elettrici, idraulici, ecc.. Gli interventi verranno organizzati in modo da poter essere effettuati in assenza di altre persone, delimitando le zone con apposite protezioni e cartellonistica. **Presenza occasionale**.

3c) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Il servizio di gestione di centri estivi, consiste nella progettazione, l'organizzazione, **la gestione e il coordinamento, per il mese di luglio 2025 - (con eventuale proroga per un ulteriore anno 2026)** del servizio animazione ed educazione presso sei asili nido comunali.

I periodi di apertura dei centri estivi nidi sono: dal 30 giugno all'11 luglio e dal 14 luglio al 25 luglio 2025.

L'analitica elencazione e descrizione delle operazioni e dei lavori da espletare è contenuta nel capitolo speciale relativo al presente appalto.

Con riferimento a tale contenuto specifico sono individuate le singole attività nelle quali può essere suddiviso lo svolgimento del servizio presso gli asili nido comunali ed l'individuazione dei possibili rischi interferenti.

A = appaltatore ossia il Comune di Padova

B= committente ossia la ditta aggiudicataria del servizio educativo

C = altre ditte che hanno in appalto i servizi ausiliari di pulizia (Lacerenza C1) e di refezione (Dussman C2)

Attività	Descrizione delle attività \ cronoprogramma			Altri appalti	
		A	B	C1	C2
Incontro con i genitori <u>prima dell'inizio del servizio</u>	In giugno, c/o ciascuna sede di centro estivo prima dell'avvio del servizio, in collaborazione con l'Ufficio Pedagogico n. 2 Incontri di ciascuna équipe dell'Impresa affidataria (referente, educatori ed eventuali educatori di sostegno) e le famiglie dei bambini iscritti al rispettivo centro estivo. Nel primo incontro saranno presenti solo i genitori, nel secondo incontro saranno presenti anche i bambini.	X	X	X	
CONSEGN A DELLE DERRATE	8.00 – 10.30 Le derrate e i materiali accessori al servizio sono consegnate con cadenza programmata e concordata con l'Ufficio Refezione del Comune di Padova. Le consegne avvengono dalle ore 8.00 alle ore 10.30 e sono gestite e controllate da personale del Comune di Padova o dal personale della ditta di refezione incaricata dal Comune. Il percorso delle derrate non interessa i locali adibiti a spazio educativo (trasportatore e cuoco)	X	X		X
APERTURA DEL NIDO	7.30 – 7.45 Apertura dei locali del nido e arieggiatura, avvio della lavatrice e	X	X		

	dell'essicatoio. Sorveglianza all'ingresso e compilazione del modulo da parte del personale della ditta incaricata del servizio ausiliario e di pulizia				
ACCOGLIENZA DEI BAMBINI	7.30 – 9.00 Accoglienza dei bambini in sezione da parte del personale educatore dell'appaltatore e della ditta Lacerenza	X	X	X	
MERENDA	9.00 – 9.30 I bambini nelle loro sezioni si accomodano ai tavolini per consumare una merenda (di norma a base di frutta) che viene predisposta in cucina dal cuoco, consegnata in sezione dall'ausiliario e distribuito dall'educatore. (A se personale comunale, C2 se personale della ditta)	X	X	X	X
IGIENE PERSONALE	9.30 – 10.00 Un gruppo alla volta viene accompagnato dagli ausiliari in bagno per l'igiene personale a cui provvedono le educatrici	X	X	X	
ATTIVITÀ A PICCOLO GRUPPO	10.00 – 11.00 Ogni gruppo con il proprio educatore svolge l'attività prevista dall'offerta tecnico prestazionale presentata in sede di gara.		X		
IGIENE PERSONALE	11.00 – 11.15 Un gruppo alla volta viene accompagnato dagli ausiliari in bagno per l'igiene personale e per prepararsi al pranzo. All'igiene dei bambini provvedono le educatrici	X	X	X	
PRANZO	11.15 – 12.00 I bambini si siedono a tavola per gruppo seguiti dal proprio educatore di riferimento che usufruisce di un tavolino d'appoggio sul quale è stato predisposto il necessario per il pranzo dei bambini. Il pranzo viene: preparato in cucina dal cuoco; scodellato in sezione dal cuoco; distribuito ai bambini dal personale ausiliario. L'educatore provvede all'assistenza ai bambini durante il pasto. (A se personale comunale, C2 se personale della ditta)	X	X	X	X
IGIENE PERSONALE	12.00 – 12.45 I bambini vengono accompagnati in bagno per l'igiene personale e per prepararsi al sonno. All'igiene dei bambini provvedono le educatrici.	X	X	X	
SONNO	12.45/13 – 14.45/15 I bambini vengono accompagnati al riposo pomeridiano (ciascuno nel proprio letto). Gli ausiliari preparano la stanza per il riposo pomeridiano. La sorveglianza è affidata	X	X	X	

	agli educatori che si turnano per la pausa pranzo. Man mano che i bambini si svegliano sono accompagnati in bagno dalle educatrici che li vestono e li preparano per la merenda.				
MERENDA	15.00 – 15.30 I bambini nelle loro sezioni si accomodano ai tavolini per consumare una merenda (di norma a base di frutta) che viene predisposta in cucina dal cuoco, consegnata in sezione dall'ausiliario e distribuito dall'educatore. (A se personale comunale, C2 se personale della ditta)	X	X	X	X
USCITA	15.30 – 16.00 I genitori arrivano a prendere i bambini nelle sezioni di riferimento. Le educatrici predispongono e seguono l'uscita dei bambini con i genitori.	X	X	X	

Le prestazioni di pulizia e sanificazione, a carico del personale del Comune di Padova o della ditta Lacerenza, vengono effettuate durante l'orario pomeridiano, adottando le seguenti misure di prevenzione:

- effettuare gli interventi in assenza dei dipendenti dell'appaltatore e degli utenti del servizio;
- delimitare le zone con apposite protezioni e idonea cartellonistica a cavalletto indicante il pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato, posizionata a monte e a valle della zona interessata e da rimuovere al ripristino della situazione normale;
- non lasciare incustoditi detergenti e prodotti chimici utilizzati nello svolgimento degli interventi;
- indossare gli idonei D.P.I..

3d) rischi specifici:

Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione di agenti fisici

Attività	Rischio	Attività	Rischio
PRESTAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	Agenti chimici pericolosi	ACCOGLIENZA BAMBINI E USCITA	Rumore
TUTTE	Agenti biologici		Altro:
	Rischi da apparecchiature speciali (specificare): _____		

3e) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso di apparecchiature ed impianti presenti nelle aree di lavoro

Attività	Rischio	Attività	Rischio
CONSEGNA DELLE DERRATE	Urti con oggetti trasportati	ACCOGLIENZA ED USCITA DEI BAMBINI IGIENE PERSONALE	Movimentazione manuale dei carichi
TUTTE	Impianto elettrico	TUTTE	Inciampo
CONSEGNA DELLE DERRATE ACCOGLIENZA ED USCITA DEI BAMBINI	Investimento cose / persone	TUTTE	Cadute a livello
SOMMINISTRAZIONE PASTI	Contatto con liquidi ed oggetti caldi	TUTTE	Contatto con oggetti appuntiti o taglienti
TUTTE	Rischio incendio		Altro (specificare) _____

◆ PARTE 4 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI.

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse

che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità di vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi, ed in tal caso devono essere determinati i costi per la sicurezza.

La Ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi **a contatto RISCHIOSO**, per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza ed i relativi costi che **non saranno soggetti a ribasso d'asta**.

Con riferimento alle singole fasi nelle quali è stato suddiviso lo svolgimento dei lavori, le misure da mettere in atto al fine di eliminare o rendere comunque minimi i rischi da interferenze tra i lavoratori dell'impresa appaltatrice e le altre persone che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori, sono state individuate come di seguito riportato.

Attività	Prevenzioni da adottare
CONSEGNA DELLE DERRATE (da parte delle ditta affidataria). a) ACCESSO DI AUTOVETTURE O FURGONI IN PIAZZALI O CORTILI DEGLI ASILI NIDO b) TRASPORTO DELLE DERRATE	Ridurre la velocità e prestare molta attenzione nella manovra di furgoni o altri autoveicoli che accedono a piazzali e cortili degli asili nido si dovrà <i>procedere a passo d'uomo e con velocità non superiore a 5 Km/h</i> . Si dovrà evitare di accedere nei momenti di maggiore affollamento nei cortili e piazzali, fermo restando il rispetto degli orari di consegna concordati. Quando l'addetto alla consegna delle derrate arriva, non entra autonomamente ma il personale del Comune di Padova gli apre la porta e lo accompagna in cucina.
ATTIVITÀ A PICCOLO GRUPPO	Se le attività sono svolte, all'interno o all'esterno della scuola, in concomitanza con la consegna delle derrate, non sostare nell'area di transito degli automezzi e/o di passaggio delle derrate.
ASSISTENZA E SORVEGLIANZA DEI MINORI DURANTE LA SOMMINISTRAZIONE ED IL CONSUMO DEI PASTI	Non sostare lungo i percorsi di transito dei carrelli utilizzati per la somministrazione dei pasti. Organizzare il servizio facendo sì che i bambini entrino ordinatamente in refettorio e rimangano correttamente seduti al proprio posto.
ATTIVITÀ DI PULIZIA DEGLI SPAZI UTILIZZATI PER IL SERVIZIO E DEI SERVIZI IGIENICI	Delimitare le zone interessate dalle pulizie con gli appositi cartelli di avvertimento mobili da posizionare a terra. Posizionare prolungherie e cavi elettrici ai margini dei locali in modo da ridurre o evitare il rischio di inciampi accidentali da parte di persone che transitano nei locali. Evitare spargimenti di detergenti liquidi.

	<p>Evitare pericoli di inalazione di detergenti liquidi.</p> <p>Il carrello contenente i prodotti detergenti non deve mai essere lasciato incustodito.</p> <p>Verificare che nei locali interessati dall'attività non siano presenti dipendenti dell'appaltatore o utenti del servizio.</p> <p>Indossare i D.P.I.</p>
--	---

Si forniscono, inoltre, le seguenti prescrizioni generali che dovranno essere rispettate dalla Ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice non potrà utilizzare, nello svolgimento delle attività appaltate, attrezzature di proprietà della stazione appaltante, né sostanze chimiche o quant'altro di proprietà o in uso al committente;

Poiché di frequente le attività appaltate possono aver luogo anche senza che le aree di lavoro siano presidiate, il personale dell'appaltatore dovrà essere completamente autonomo per quanto riguarda l'eventuale gestione dell'emergenza incendio, del primo soccorso, ecc. in relazione all'attività svolta ed ai rischi conseguenti.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate.

Le attrezzature debbono essere conformi alle norme in vigore.

Utilizzare eventuali apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico, con marchio di certificazione CE e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasti le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al servizio dovranno essere disattivate.

Non dovranno essere introdotti negli ambienti apparecchiature a gas o a liquido infiammabile, analogamente non sarà possibile introdurre liquidi infiammabili o combustibili o bombole di gas con analoghe caratteristiche all'interno dei locali.

Non utilizzare i locali nei quali si ha l'accesso per l'espletamento delle attività previste dal presente appalto, per fini diversi da quelli convenuti con il committente.

Qualora la ditta appaltatrice abbia specifiche necessità, è necessario prendere preventivamente accordi con il Committente.

Qualunque attività che possa potenzialmente creare un pericolo, un disservizio o interferenza con le attività del Servizio di Gestione dei Centri Estivi Nidi dovrà essere preventivamente segnalato al Referente per il contratto.

Determinazione dei costi per la sicurezza.

Le attività di cui sopra, con le prescrizioni date all'impresa appaltatrice dei lavori, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

- la partecipazione a riunioni per la mutua informazione;
- adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenza di funzionalità, accessibilità e fruibilità degli immobili;

- l'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli edifici presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera; stimato in € 1.500,00 IVA esclusa.

Detto costo concorrerà alla determinazione dell'importo contrattuale del servizio unitamente all'importo dell'offerta presentata che comprende i costi per la sicurezza aziendale indicati dall'appaltatore concernenti specificatamente i lavori da svolgere.

Si rimanda al verbale della riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla Ditta aggiudicataria.

◆ PARTE 5 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO le sedi dei centri estivi nidi .

A termini dell'Art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle proprie attività.

Misure di prevenzione e protezione.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

Ovunque:

- ⇒ è vietato fumare;
- ⇒ è vietato fare uso di fiamme libere;
- ⇒ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ⇒ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ⇒ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ⇒ è vietato consumare cibi o bevande in aree non idonee, con presenza di sostanze pericolose e/o rifiuti;
- ⇒ non bere alcool, non assumere stupefacenti o medicinali che producano stati confusionali, diminuendo l'attenzione sul lavoro;
- ⇒ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ⇒ è vietato ingombrare passaggi, corridoi ed uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura, anche temporaneamente;

- ⇒ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- ⇒ nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- ⇒ il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture del Comune di Padova deve essere munito, ed indossare in modo ben visibile, dell'apposita tessera di riconoscimento (art. 6 della L. 123/2007).

Procedure d'emergenza adottate.

La Ditta appaltatrice dovrà prendere visione delle misure e delle procedure d'emergenza adottate.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti all'emergenza presenti nella struttura.

Poiché le attività appaltate possono aver luogo anche senza che le aree di lavoro siano presidiate, il personale dell'appaltatore dovrà essere completamente autonomo per quanto riguarda l'eventuale gestione dell'emergenza incendio, del primo soccorso, ecc., in relazione all'attività svolta e ai rischi conseguenti.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

ENTE PREPOSTO	CONTATTO
VIGILI DEL FUOCO Incendio - Allagamenti - Calamità naturali	115
CARABINIERI - POLIZIA Ordine pubblico	112 - 113
Emergenza sanitaria e pronto soccorso	118

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'affidamento del servizio potrà essere aggiornata per adeguare il documento alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'appaltatore ed accettate dal committente, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti aggiornato, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che l'appaltatore espliciterà in sede di affidamento del servizio e che dovranno essere riportate nel verbale della prima riunione di coordinamento.

Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre specifiche tecniche constituenti parte integrale e sostanziale del capitolato.

In ogni caso il documento dovrà essere adeguato alle sopravvenute modifiche ad ogni fase di svolgimento delle attività.

Luogo e data _____

Timbro e Firma

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione ed accettazione

Luogo e data _____

Timbro e Firma

(Appaltatore)

◆ PARTE 6 – ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA.
(compilazione a cura della Ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede legale	
Partita IVA	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso (presenti durante i lavori, ove necessari)	
Responsabile delle attività svolte (la persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate)	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
NOTE:	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale).

Luogo e data _____

Timbro e Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

Al Committente

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____, C.F. _____
residente in _____ via _____ n. _____
munito di valido documento di identità (che si allega in copia) n. _____
rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante della Ditta _____
con sede legale posta in via/piazza _____
del Comune di _____ (Prov. _____)
partita IVA n. _____ C.F. _____
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art.
76 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

(barrare i quadri bianchi che interessano, gli altri sono obbligatori)

- che la Ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di _____ al n. _____ e l'INPS di _____ al n. _____ (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____ del registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'appalto;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la Ditta è destinata ad operare e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la Vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori/le prestazioni, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;

- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il DUVRI;
- di avere assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data _____

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del dichiarante se non firmato digitalmente.



**COMUNE DI PADOVA
SETTORE SERVIZI
SCOLASTICI**

DUVRI

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
(Art. 26, c. 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)**

Allegato 1

INFORMAZIONI ALLA DITTA APPALTATRICE IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI ESTIVI IN
ALCUNI ASILI NIDO COMUNALI
STAGIONE ESTIVA 2025**

il servizio è prorogabile per un'altra stagione estiva (2026)

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
CONTATTO CON MEZZI IN MOVIMENTO Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci (derrate) all'interno delle aree di lavoro. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.	<p>L'investimento accidentale di personale da parte di un mezzo meccanico in movimento può essere prevenuto effettuando gli spostamenti a velocità moderata e prestando costantemente attenzione al flusso di persone (altro personale, altri soggetti), utilizzando per gli spostamenti i percorsi più idonei, non effettuando manovre o indietreggiamenti improvvisi. In caso di necessità di spostamento di carichi consistenti, potrà essere disposto il provvisorio divieto alla presenza di persone nelle aree circoscritte durante le operazioni di manovra.</p>		Idonee calzature da lavoro, se del caso del tipo con puntale rinforzato
Stima del rischio residuo BASSO			
INVESTIMENTO DA MEZZI IN MOVIMENTO Rischio derivante dalla presenza e dal movimento di automezzi	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo rispettando la segnaletica presente. In caso di manovre in retromarcia, o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non fermarsi dietro gli automezzi in sosta o in manovra. Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, marcia inserita e, se del caso, freno a mano inserito).</p>		

<i>Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo</i>	<i>Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente</i>	Uso di DPC	Uso di DPI
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Esposizione a patologie o traumi muscolo-scheletrici, connessi a operazioni di spostamento dei bambini e di carichi in generale. <i>Stima del rischio residuo</i> BASSO	<p>Il personale esposto al rischio è sottoposto a sorveglianza sanitaria dal medico competente (il lavoratore, se di età superiore a 18 anni e giudicato idoneo dal medico competente, può movimentare manualmente da solo un peso non superiore a 30 Kg per gli uomini e 20 Kg. per le donne).</p> <p>Utilizzo di idonei mezzi per il trasporto di materiali, valutati in base alle specifiche esigenze di sicurezza nonché alla facilità d'uso per l'operatore ed alla disponibilità di spazi adeguati per il movimento. Ruote delle attrezzature mobili di congruo diametro e pivotanti, e corretta manutenzione delle parti meccaniche (ruote in particolare).</p> <p>Eliminazione dei dislivelli della pavimentazione. Formazione e informazione del personale ed addestramento alle manovre.</p> <p>Costante manutenzione delle attrezzature da parte di personale specializzato per garantirne l'efficienza e la funzionalità.</p>		
CADUTE A LIVELLO Rischio possibile in ogni luogo, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, superfici sconnesse, presenza di gradini, scale, ostacoli sui percorsi, superfici scivolose a causa dell'usura, pozzetti aperti. <i>Stima del rischio residuo</i> BASSO	<p>Sul pavimento e sui percorsi di lavoro non devono essere presenti ostacoli. Per ridurre sensibilmente il rischio far uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitino zone di potenziale pericolo. Applicazione di strisce adesive antiscivolo sui gradini e nelle zone abitualmente scivolose. Segnalare con tempestività eventuali danni alle pavimentazioni.</p> <p>Durante l'utilizzo delle scale usare prudenza; si raccomanda di utilizzare i corrimano, di non trasportare oggetti ingombranti che possano limitare la visibilità o l'equilibrio.</p>	Transenne, cartelli segnalatori, strisce adesive antiscivolo	Calzature antiscivolo

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
CONTUSIONI, ABRASIONI Rischio connesso all'urto con oggetti presenti nelle sedi di	Prestare attenzione agli oggetti presenti nelle sedi di lavoro. Le vie di circolazione devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Non abbandonare oggetti ingombranti (carrelli, scale, ecc.) lungo i percorsi ed in ogni caso fare in		
lavoro. Stima del rischio residuo BASSO	modo che eventuali ostacoli temporanei siano ben visibili e/o segnalati. Aver cura di non abbandonare attrezzature di qualsiasi tipo. E' fatto assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e/o uscite di sicurezza con ostacoli che possano precluderne l'eventuale utilizzo per operazioni di evacuazione.		
RUMORE Rischio connesso alla presenza di particolari situazioni ambientali. Stima del rischio residuo BASSO	Si ritiene che il livello di esposizione giornaliera al rumore sia inferiore al valore inferiore di azione. Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.		
RISCHIO CHIMICO Rischio dovuto alla esposizione ed all'uso di detergenti, disinfettanti e sanificanti. Rischio di allergie e conseguenti irritazioni da contatto o allergica sulla pelle, sulle mucose o sugli occhi. Stima del rischio residuo BASSO	Nessun prodotto considerato tossico deve essere utilizzato presso le strutture del Comune di Padova (far riferimento alle schede di sicurezza del singolo prodotto). I prodotti utilizzati, debbono essere diluiti in percentuali variabili in funzione delle loro singole caratteristiche di utilizzo e debbono essere usati secondo le istruzioni indicate sulle schede tecniche (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). E' fatto divieto al personale di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori di recupero o non correttamente etichettati, e di fumare durante l'uso dei medesimi.		Guanti mono- uso in lattice, vinile o gomma. Zoccoli o calzature per uso sanitario. Mascherine filtranti.

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio residuo	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
RISCHIO BIOLOGICO Infortunio, in generale, legato al contatto con sostanze o liquidi organici. Stima del rischio residuo BASSO	<p>I lavoratori devono disporre di servizi sanitari adeguati provvisti di docce nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle. Devono essere dotati di indumenti da lavoro e protettivi o altri idonei che vanno tolti quando il dipendente lascia l'ambiente di lavoro; tali indumenti vanno riposti e conservati in posti separati dagli abiti civili, disinfezati e se necessario distrutti. I dipendenti devono utilizzare i D.P.I. a loro disposizione che devono essere controllati e, se del caso, disinfezati e puliti dopo ogni utilizzo.</p> <p>Proteggere adeguatamente abrasioni o piccole ferite, effettuare il corretto lavaggio delle mani ognqualvolta la corretta prassi lo richieda, non fumare durante il turno di lavoro.</p> <p>La pulizia dei bagni e dei servizi igienici, deve essere eseguita rispettando le corrette prassi operative.</p>		Guanti mono- uso in lattice, vinile o gomma. Zoccoli o calzature per uso sanitario. Mascherine filtranti.
ELETTOCUZIONE, FOLGORAZIONE In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle specifiche normative vigenti. Rischio di elettuocuzione per contatto accidentale diretto o indiretto con parti dell'impianto in tensione. Stima del rischio residuo BASSO	Apparecchiature elettriche ed impianti sono regolarmente mantenuti e verificati da personale qualificato. Controllare le attrezzature ed i relativi cavi di alimentazione nonché gli eventuali cavi di prolunga prima dell'uso. Segnalare e far riparare, o sostituire, apparecchi e cavi difettosi. Non sovraccaricare le prese (valutare l'amperaggio della presa in rapporto agli apparecchi da collegare). Non utilizzare prese multiple. Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone umide o con presenza di acqua, o in zone di passaggio. Non utilizzare apparecchiature connesse alla rete elettrica con le mani umide. Non lasciare apparecchiature elettriche incustodite e connesse alla rete di alimentazione. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma rivolgersi a personale specializzato. E' vietato operare sui quadri elettrici se non specificatamente autorizzati e se non in caso di guasto o per permettere interventi di manutenzione in assenza di tensione.		Gli impianti elettrici sono protetti da interruttori differenziali automatici, cosiddetti "salvavita". Tutti gli interruttori sono sottoposti a manutenzione programmata per garantire la piena funzionalità.

Pericoli potenzialmente presenti Valutazione del rischio	Misure preventive previste dalla valutazione dei rischi del Committente	Uso di DPC	Uso di DPI
residuo			
<p>RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI</p> <p>Rischio connesso alla esposizione o all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Stima del rischio residuo BASSO</p>	<p>L'esposizione dei lavoratori a sorgenti nocive deve essere ridotta al minimo ragionevolmente raggiungibile, per esempio riducendone il numero, allontanandole o riducendo il tempo di esposizione.</p> <p>I lavoratori esposti in modo continuativo a radiazioni calorifiche devono essere protetti mediante l'adozione di mezzi personali e di schermi. In presenza di radiazioni calorifiche accompagnate da luce viva devono essere protetti opportunamente gli occhi dei lavoratori addetti alle operazioni di saldatura elettrica e simili devono essere dotati di adeguati DPI.</p>		Occhiali anti-abbigliamento, guanti isolanti, schermi di protezione del viso, calzature isolanti. Schermi per radiazioni ultraviolette.
<p>INCENDIO, SCOPPIO</p> <p>L'incendio è un evento connesso con maggior probabilità a deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili, utilizzo di fonti di calore, utilizzo di fiamme libere, impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente, presenza di fumatori, interventi di manutenzione, accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</p> <p>Lo scoppio è un incidente dovuto a gas combustibile, esalazioni da batterie non sigillate o danneggiate.</p> <p>Stima del rischio residuo BASSO</p>	<p>Le strutture sono dotate di estintori portatili che, per tipologia, numero e dislocazione rispettano le normative vigenti; si tratta di estintori da 6 Kg. a polvere, sottoposti alle prescritte verifiche periodiche. È presente idonea segnaletica per indicare le vie di fuga ed è installato un sistema di luci di emergenza. Sono presenti cartelli di divieto di fumo ed è vietato usare fiamme libere. Vanno lasciati sgombri e accessibili gli estintori e i quadri elettrici. È fatto assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e/o uscite di sicurezza con ostacoli in genere che possano precluderne l'utilizzo in caso di evacuazione dei locali. In caso di incendio si devono avvisare subito i colleghi e seguire le istruzioni degli addetti delle squadre antincendio.</p>	Cartelli segnalatori. Estintori portatili.	